

Inflazione e lavoro domestico, Alfredo Savia (presidente di Nuova Collaborazione): “Mancato accordo fra le parti sociali è occasione persa per contrastare il lavoro sommerso. Prossimo passo, defiscalizzazione del lavoro domestico”

16 gennaio 2023

Non è stato raggiunto alcun accordo sull'adeguamento retributivo spettante a colf, badanti e baby-sitter. Di conseguenza da gennaio 2023 gli aumenti saranno attualizzati con l'indice inflazionistico al 9,20%. Il nostro timore è quello di sempre, ovvero che il bacino del lavoro sommerso superi purtroppo ancora, anche se di poco, i rapporti di lavoro regolari. Per questo la preoccupazione di Nuova Collaborazione (associazione nazionale datori di lavoro domestico firmataria del Ccnl) è che le famiglie si potrebbero veder costrette a rinunciare in tutto o in parte all'assistenza dei propri collaboratori domestici”. Così Alfredo Savia, presidente di Nuova Collaborazione, commentando il mancato accordo fra le parti sociali in merito agli aumenti dei minimi retributivi di colf e badanti.

“Il CCNL prevede che ogni anno associazioni datoriali e sindacati si confrontino per trovare un accordo relativo agli aumenti delle retribuzioni minime ha continuato il presidente di Nuova Collaborazione - in mancanza di un'intesa, si applica l'80% della variazione dell'indice Istat. Questo automatismo negli ultimi anni ha comportato aumenti salariali modesti ma l'impennata dell'inflazione ha improvvisamente invertito la tendenza, portando dal 1° gennaio 2023 ad aumenti attualizzati con l'indice inflazionistico che ora sarà del 9,20 %. Il prossimo passo in programma per Nuova Collaborazione è quello di intraprendere un percorso istituzionale con classe politica per chiedere la defiscalizzazione del lavoro domestico, unica via possibile per dare un po' di respiro alle famiglie, in un periodo di difficoltà economica come questo”.

NUOVA COLLABORAZIONE, associazione nazionale fondata a Torino nel 1969 – unica firmataria nel 1974 per parte datoriale del primo CCNL sulla disciplina del lavoro domestico – rappresenta e tutela gli interessi dei datori di lavoro domestico, porta all'attenzione delle Istituzioni le problematiche riguardanti i rapporti di lavoro e – attraverso la federazione FIDALDO di cui è parte costituente – partecipa alla stipula di contratti e accordi collettivi nazionali di lavoro sia a livello nazionale che territoriale. La vocazione di Nuova Collaborazione è quella di porsi al fianco famiglia e farsi portavoce di azioni e provvedimenti – tra cui la defiscalizzazione del lavoro domestico – per aiutare le famiglie caregiver di persone non autosufficienti e quelle con figli. Nuova Collaborazione è una delle sigle che aderiscono al **Patto per un Nuovo Welfare sulla non autosufficienza**, per la costruzione di adeguate politiche di welfare e proposte operative a sostegno delle persone non autosufficienti.